

CANDIDATO: SIRIANNI ANGELA

RELAZIONE: REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DOMICILIARE IN ASST DEI SETTE LAGHI

MOTIVAZIONI CHE SPINGONO ALLA CANDIDATURA

Le motivazioni personali che mi hanno convinta a presentare la mia candidatura per all'avviso interno degli "incarichi di funzione del personale comparto sanità, Area Servizi Diagnostici di Radiologia sono legate alla crescita personale e all'esperienza professionale acquisita negli anni.

Ho iniziato nel servizio di Radiologia dell'Ospedale di Cittiglio (VA) come Tecnico Sanitario di Radiologia Medica fino al 2010, successivamente come Coordinatore TSRM del servizio di Radiologia dell'Ospedale di Luino (VA), nel 2011, a seguito di selezione interna, come Responsabile dell'Area TSRM del Presidio del Verbano, nel 2018 ho ricoperto il ruolo di Coordinatore d'Area dei TSRM della nostra Azienda all'interno della struttura Complessa D.A.P.S.S.

PROGETTO DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DOMICILIARE IN ASST DEI SETTE LAGHI

Il mio progetto ha lo scopo di portare, almeno in parte, il servizio, che fino ad oggi è erogato all'interno della Struttura Ospedaliera, sul territorio, più precisamente al domicilio della persona attraverso il servizio della Radiologia Domiciliare.

Per "Radiologia Domiciliare" si intendono tutte quelle procedure atte ad effettuare esami diagnostici al domicilio del paziente o in una struttura non ospedaliera (RSA).

Come tutti i servizi, anche la Radiologia Domiciliare, in ambito socio-sanitario al domicilio, nasce con l'intento di proteggere e agevolare i pazienti fragili difficilmente trasportabili (es. utenti con gravi deficit motori e cognitivi, in età senile, immunodepressi, pazienti traumatizzati, pazienti oncologici etc.).

SCOPO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Lo scopo del progetto è quello di offrire un servizio di Radiologia domiciliare sull'intero territorio, in grado di offrire la stessa qualità di un servizio di Radiologia, ivi compresa la qualità iconografica, presso il domicilio del paziente, senza che lo stesso debba recarsi presso i servizi di Radiologia presenti nelle Strutture Ospedaliere afferenti all'ASST dei Sette Laghi.

All'interno del progetto "Radiologia domiciliare" potranno essere poste al centro dell'attenzione anche persone dimesse nelle seguenti condizioni:

- pazienti post dimissione da infezione COVID a domicilio;
- pazienti con gravi deficit motori e cognitivi, in età senile, immunodepressi, traumatizzati, ecc.
- pazienti ospiti in RSA o altre strutture.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Agevolare il percorso di coloro che necessitano dei servizi diagnostici, soprattutto laddove presenti cronicità o fragilità che rendono difficoltosa la loro trasferibilità;
2. evitare il ricorso inappropriato ai servizi di emergenza/urgenza e ridurre il sovraffollamento degli stessi;
3. ridurre la lista di attesa delle prestazioni radiologiche, scheletriche e toraciche;
4. evitare assembramenti in ospedale.

Le prestazioni che possono essere erogate a domicilio dal personale tecnico di radiologia sono le seguenti:

- ✓ radiografie del torace;
- ✓ radiografie Scheletriche.

Il servizio di Radiologia Domiciliare posta in essere da strutture del SSN è da considerarsi un'innovazione.

In Italia questo tipo di servizio è offerto quasi esclusivamente da enti privati, è fatta eccezione per alcune associazioni.

Il servizio di Radiologia Domiciliare è il risultato dell'evoluzione tecnologica, è reso possibile da:

1. l'utilizzo di apparecchiature di piccole dimensioni, leggere e facilmente trasportabili fino al letto del paziente nell'abitazione/o struttura che lo ospita;
2. la rapida trasmissione delle immagini prodotte in formato digitale;
3. l'archiviazione delle stesse nel sistema RIS/PACS rispettivamente:
 - RIS, Sistema Radiologico Informatico o Radiology Information System;
 - PACS, Sistema di Archiviazione e Trasmissione di Immagini o Picture Archiving and Communication System.

L'Azienda, una volta ricevuto l'accreditamento per l'erogazione del servizio domiciliare, si dota delle tecnologie utili all'attivazione del servizio per la singola unità diagnostica: l'unità diagnostica attualmente presente è stata dedicata al Presidio di Varese.

Predisponendo per ogni Presidio un'unità mobile, il servizio viene esteso all'intero territorio dell'ASST-Sette Laghi (Presidio del Verbano e Presidio di Tradate).

Nella prima fase dell'avvio del progetto si potrebbe utilizzare l'unità diagnostica mobile già presente in Azienda, quindi, in relazione all'area di provenienza delle richieste per l'esecuzione degli esami radiologici a domicilio, si potrà organizzare (costituendo una task force dedicata) l'uscita dell'unità diagnostica mobile dedicando il personale della Radiologia dell'Ospedale più vicino.

Sicuramente la situazione ideale sarebbe quella di avere per ogni Presidio la propria unità diagnostica mobile in modo da poter soddisfare, in breve tempo, tutte le richieste di esami e garantendo il servizio, anche in quei piccoli Comuni che spesso, per conformazione territoriale, risultano essere lontani dalle strutture ospedaliere.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Le richieste degli esami diagnostici erogati al domicilio da parte di ASST-Sette Laghi possono essere effettuate del medico di medicina generale, dal medico specialista, dal *Clinical Manager* o dal medico delle strutture convenzionate.

La procedura operativa per l'attivazione del servizio prevede le seguenti fasi attuative:

1. formulazione della richiesta;

in questa fase il medico, che compila l'impegnativa, informa l'utente della possibilità e/o della necessità di usufruire del servizio erogato al domicilio, successivamente la richiesta viene inviata al Centro Unico di Prenotazione dell'Ospedale di riferimento (attraverso apposito canale telematico), il personale amministrativo provvede alla prenotazione dell'esame usufruendo degli slot in agende dedicate e condivise nel portale aziendale "j-book";

2. accettazione del paziente;

le richieste radiologiche sono processate dalla segreteria del servizio di Radiologia sulla base del numero di richieste: tipologia degli esami e sede di espletamento, inoltre il personale della segreteria di radiologia contatta telefonicamente l'utente per verificare la correttezza della prescrizione e l'effettivo indirizzo di domicilio, quindi attraverso il sistema di "recall" si chiede all'utente di confermare il giorno e l'orario dell'appuntamento.

Le uscite dell'equipe, 2 TSRM, sono organizzate dal responsabile/Coordinatore della Radiologia dell'Ospedale di riferimento.

EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il personale dell'Unità Mobile, munito di apposito badge identificativo, si reca al domicilio del paziente per eseguire l'esame richiesto.

Prima di eseguire l'esame, il personale tecnico, si assicura di aver correttamente identificato l'assistito; raccoglie la firma del paziente relativa al consenso informato sull'utilizzo dei dati personali e per l'autorizzazione alla prestazione e dopo aver verificato sul personal computer, nella worklist, il nominativo relativo al paziente, apre la relativa scheda ed esegue l'esame/gli esami richiesti/i.

Nel caso in cui si ravvisasse la necessità di avere un supporto clinico-tecnico con il Medico Radiologo, il tecnico potrà mettersi in contatto con il servizio di Radiologia di riferimento per contattare il Medico Radiologo di turno.

Le immagini riprodotte dal sistema RIS/PACS sono visualizzate e refertate dal Medico Radiologo in servizio.

La documentazione e le immagini sono conservate nell'archivio aziendale e ogni informazione viene trattata nel rispetto della legge sulla privacy (**Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679**)

REFERTAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il Medico Radiologo di turno, valutate le immagini diagnostiche sulla *Workstation*, alla luce del quesito clinico, formula il referto.

Se il Medico Radiologo riterrà opportuni eseguire ulteriori approfondimenti diagnostici, consiglierà sul referto il trasferimento del paziente presso la struttura ospedaliera.

Il ritiro del referto e delle immagini (su supporto informatico) è previsto presso il CUP (centro unico di prenotazione) dell'Ospedale di riferimento, oppure, su richiesta, potrà essere recapitato a domicilio/casa di cura del paziente.

RISORSE NECESSARIE - STRUMENTI E COSTI PER UNITA' DIAGNOSTICA MOBILE

Risorse umane:

- 2 TSRM già presenti in Azienda, per ogni unità diagnostica mobile.

Risorse strumentali:

- 3 unità mobili, 1 per ogni presidio di cui 1 già presente;
- N. 1 Tubo radiogeno portatile da almeno 2 KW (€ 25.000);
- N. 1 Detettore DR (con SIM dati) rilevatore immagine radiografia digitale (€ 25.000 / 30.000);
- N. 1 Automezzo, considerando le dimensioni dell'attrezzatura radiologica è possibile utilizzare automezzo Aziendale (a costo 0);
- N. 1 Telefono mobile (€ 200,00).

Spesa totale = € 45.200/50.200, una tantum per unità diagnostica mobile.

FASE A BREVE TERMINE - Tempo 0 :

programmazione uscita dell'unità diagnostica mobile sul territorio, con giorni dedicati ad ogni Presidio, per ottimizzare l'utilizzo dell'unità mobile già presente in Azienda, attraverso un'agenda dedicata al servizio domiciliare. (tempo sperimentale 4/6 mesi).

FASE A MEDIO TERMINE - 8/12 mesi:

costituzione di agende dedicate per ogni Presidio, così da poter estendere l'offerta del servizio su tutta l'Area territoriale dell'Azienda.

FASE A LUNGO TERMINE - 18-24 mesi:

avvio del servizio su tutta l'Area territoriale dell'Azienda, con unità diagnostica mobile ed equipe dedicata per ogni Presidio Ospedaliero con agende dedicate, così da poter aumentare l'offerta riducendo il tempo d'attesa necessario all'erogazione del servizio su tutta l'Area territoriale dell'Azienda

VANTAGGI

I vantaggi sono di tipo:

a) Sanitario

Riduzione del ricorso inappropriato ai servizi di emergenza/urgenza;

b) Riduzione dei tempi di attesa per l'effettuazione di questi esami radiologici perché vengono eseguiti a domicilio;

c) Sociale

A volte il trasporto in strutture ospedaliere sottopone le persone a possibili disagi, movimentazioni dolorose e attese stancanti;

d) Relazionale ed umano

Le persone stanno sicuramente meglio nella tranquillità della loro casa, in compagnia dei propri cari; in tale sede, la relazione malato-professionista è enormemente favorita ;

e) Economici

È possibile che per il trasporto debbano essere coinvolti uno o più familiari della persona, presupponendo la perdita di giornate lavorative. vista la possibilità di concordare l'orario dell'esame secondo necessità. Inoltre il trasferimento di malati particolarmente complessi costa alla società più della prestazione, sottraendo mezzi e strutture a casi più gravi ed urgenti;

SVANTAGGI

Sono di tipo economico, dovuto all'acquisto delle 2 unità mobile , ammortizzabili però attraverso l'implementazione e sviluppo del servizio sul territorio.

CONCLUSIONE

L'implementazione del progetto proposto, grazie alla considerevole riduzione delle liste d'attesa per l'esecuzione della diagnostica, potrebbe certamente portare ad una maggior appropriatezza dell'accesso dell'utenza ai servizi di emergenza/urgenza, Inoltre dimostra una sensibilizzazione dei Servizi Sanitari nei riguardi della tutela dei cittadini più fragili.

L'eventuale realizzazione del progetto offerto dalla nostra Azienda, come Sistema Sanitario Nazionale e non come servizio privato offerto da una struttura privata o privata/accreditata, è sicuramente un fattore innovativo e motivo di valorizzazione per la nostra Azienda.

Questo permetterebbe di offrire parte del servizio di Radiologia sul territorio e di avvicinarsi sempre più alla Persona, quest'ultima fulcro dei principi deontologici non solo della professione del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, ma di tutte le Professioni Sanitarie, permettendole di rimanere nel proprio contesto familiare, favorendo la relazione tra il malato la sua famiglia con il professionista sanitario.